

Da *Illuminazioni*

Io sono il santo in preghiera in terrazza,
come le bestie pacifiche pascolano fino al mare in Palestina

Io sono il saggio che sta sulla scura poltrona,
i rami e la pioggia battono contro la finestra della biblioteca.

Io sono il pellegrino che dai boschi nani va sul Corso

Il rumore delle chiuse ricopre i miei passaggi.

Osservo lungamente il malinconico

Bucato d'oro del sole al tramonto.

Io potrei essere bene il bambino

Abbandonato che si slancia sull'alto mare

Il piccolo valletto che cammina

Per il viale, la fronte tocca il cielo.

I sentieri sono aspri. I dossi

Si coprono di ginestre. Immobile è l'aria

Gli uccelli e le fonti sono così lontani!

Non può esserci che la fine del mondo, più in là.